



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 3 –
GESTIONE DEL TERRITORIO - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI -
TRAFFICO E VIABILITA' - SERVIZI PUBBLICI DEL 24.11.2014**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
MAGAGNINI MAURO	JESIAMO – PRESIDENTE
LENTI PAOLA	JESIAMO (il Capogruppo sostituisce Tesei Graziano)
D'ONOFRIO MARCO	PATTOXJESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
OLIVI DANIELE	P.D.
SPACCIA ROSSANO	I.D.V.
SANTINELLI CESARE	LISTE CIVICHE PER L'ITALIA

Sono inoltre presenti:

SORBATTI FRANCESCA	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI
--------------------	--------------------------------

Alle ore 18.50 il Presidente della Commissione Magagnini Mauro, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Ore 18.50 inizia la terza commissione. Innanzitutto chiedo l'approvazione dei verbali della commissione del 16.01.2014, 25.02.2014, 24.03.2014, 20.05.2014, 16.06.2014, 01.07.2014, 24.07.2014, 4.09.2014, 25.09.2014, 27.10.2014, se qualcuno dei componenti della commissione vuole prendere visione di questo, sennò diamo per approvati i verbali. Diamo per approvati i verbali letti, con le date precedentemente indicate. Questi verbali il 24.04 ed il 10.07 sono con commissioni congiunte con la 1 ed in un paio di casi con la 1 e la 2. Cominciamo l'ordine del giorno di questa sera, ci sono due pratiche. Ha telefonato l'assessore, il quale, visto che sono variazioni di norme di non grande importanza, ha chiesto di essere scusato di non poter venire. Sarà evidenziato dall'esame delle pratiche.

**VARIANTE ALLE NTA DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI.
APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.LGS. 507/1993**

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Spiega l'oggetto della variante l'architetto Sorbatti.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Si tratta di inserire nella normativa del nostro piano della pubblicità una precisazione per quanto riguarda la questione delle transenne para-pedoni, nonché una modifica in ragione delle pre-insegne, sono queste, praticamente, le due modifiche. Per quanto riguarda la questione della precisazione in merito alle transenne para-pedoni, deriva dal fatto che il codice della strada... confusione con la segnaletica stradale o arrecare disturbo, distrazione agli utenti... è una precisazione per dire che le insegne, la pubblicità delle insegne para-pedoni, siccome il codice della strada chiarisce nel regolamento di attuazione che non si possono mettere alle intersezioni stradali pubblicità perché possono creare confusione. Se noi mettiamo ad esempio uno di quei televisori a messaggio variabile, tant'è vero che abbiamo fatto chiudere delle cose anche insieme alla Polizia Municipale.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Intersezione che si intende un crocevia?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì crocevia. È in centro. Per quanto riguarda le rotatorie, cioè tutte le rotatorie di questo mondo sono sponsorizzate quindi cos'hanno? O doveva essere vietata anche la progettazione della rotatoria, perché o si deve intendere che deve essere un semplicissimo anello senza avere nessun tipo di, perché anche una fontana, allora, in questo senso nella rotatoria può creare disagio alla circolazione, soprattutto se hanno led colorati o altre questioni, possono creare problemi alla circolazione. Però è anche vero che, in realtà, a parte che noi verificiamo, cerchiamo sempre di verificare questa questione, però era legato agli impianti pubblicitari veri e propri, non a sistemazione. Quella è una sistemazione della rotatoria con l'indicazione del soggetto FECIT tal dei tali, per cui non ricade a nostro avviso, non solo a nostro avviso ma ad avviso di Pesaro, di Urbino, di Fano, di Cattolica, di Falconara, della società Autostrade. Alla fine sono tutte organizzate in questa maniera. Con questa specifica, cercavamo solo di rendere chiaro che era possibile derogare al divieto di inserire, purché sia fatta una attenta analisi in ragione di quello che dice l'art. 51 del regolamento di attuazione così l'art. 23 del codice della strada, che non crei danno, non crei problema alla visibilità ed alla questione di sicurezza, perché la sicurezza è la prima cosa. ma questi che sono para-pedoni, anche questi vanno nel senso della sicurezza, perché sono al fine di evitare l'attraversamento. Poi se possiamo, in ragione di questo, anche inserirci alcune che sono con la pubblicità, diventa un elemento ulteriore sia di decoro che altro, tant'è vero che abbiamo fatto una modifica dicendo che siccome è superiore alle tre transenne pubblicitarie non possono essere messe con la pubblicità ma le altre devono essere non pubblicitarie, si è anche specificato che naturalmente sarà l'ufficio mobilità che ti indicherà l'esatta collocazione di queste, sempre ai fini della sicurezza, del rispetto della sicurezza.

OLIVI DANIELE - P.D.: Io volevo invece fare una domanda operativa: quindi, in parole povere, su ogni intersezione il para-pedone che attualmente c'è o non c'è, perché alcuni ci sono ed altri no, comunque dove ci saranno potrebbero anche essere sponsorizzabili previa autorizzazione dell'ufficio mobilità, dove invece ci sono le transenne, potrebbero essere inserite anche le transenne previa autorizzazione dell'ufficio mobilità. Significa che si rifarà un piano della pubblicità, si aggiornerà questo piano qui.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Il piano è questo, abbiamo fatto questa variante..

OLIVI DANIELE - P.D.: Però, per intenderci, quello rimane valido, però siccome oggi questo non veniva effettuato, questa variante...

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Veniva, perché non veniva effettuato? Noi già stiamo operando, abbiamo sempre operato in questi termini, facendo una valutazione caso per caso.

OLIVI DANIELE - P.D.: Invece adesso?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: È stato reso esplicito nel regolamento quello..

OLIVI DANIELE - P.D.: Che questo è possibile.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Che questo è possibile, per evitare che ci possano essere delle...

OLIVI DANIELE - P.D.: Chi lo sa e chi non lo sa, bene.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Chiaro? ancora di più supportati dall'ultima sentenza che ci, ancora di più, conferma l'autentica dell'art. 23.

OLIVI DANIELE - P.D.: Benissimo, questo significa che adesso ci sarà più chiarezza, mettiamola così.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Comunque ciò non toglie, se ha in animo di rivedere comunque il regolamento della pubblicità, per sistemare alcune questioni, soprattutto anche per il discorso di alcune insegne che adesso non sono contemplate. C'è stato un atto di indirizzo della Giunta, in più c'era stata anche una mozione di Tesei, in base sia alla mozione di Tesei accolta in consiglio comunale, che all'atto di indirizzo che ha fatto la Giunta sulla modifica del piano della pubblicità, faremo una serie di modifiche che si rendono necessarie per rivedere la questione, senza che ciò vada, però... poi vedremo il discorso legato al contratto di pubblicità che quella è un'altra questione che ce l'abbiamo ancora per diversi anni.

OLIVI DANIELE - P.D.: Lei nei fatti anticipa dove volevo arrivare, quindi ci arrivo direttamente. Diciamo che, stante il periodo che si è sperimentato l'attuale regolamento, si migliora l'attuale regolamento cercando di mettere a punto quelli che sono il perfezionamento che nel corso del tempo è stato richiesto. Quella dei para-pedoni sulle rotatorie, l'altra questione che ci diceva sulle transenne e l'altra questione che ascoltavo, cioè di raddoppiare nei fatti la questione della insegna che diciamo la classica freccia dicendo l'azienda è lì, così almeno ci capiamo, che nei fatti alcune volte finisce per diventare una pubblicità occulta in sequenza. Detto questo, siccome qui si sta parlando di raddoppiare l'uno codificando l'altro, lei non pensa che andremo a mettere non dico in discussione, comunque la necessità di rivedere l'attuale contratto con la ditta che gestisce per noi la questione degli impianti? Questa è una. Finisco, ne dico un'altra: personalmente le dico che a me questo raddoppio tout court della insegna di indicazione fisica, in linea di principio mi lascia un po' perplesso, se ci sono richieste delle imprese per carità, vanno ascoltate, sia ben chiaro, però mi lascia perplesso, perché se da una teorica distanza di una freccia al km, no? entro 5 km ce ne sono 5, si passa ad una freccia ogni 500 metri, e siccome questo lo si estende giustamente a tutti, la mia riflessione è: mi disturba relativamente se tutto questo è in una zona industriale. Se in un'altra zona della città che non è la zona industriale, non parlo del centro storico perché sarebbe assurdo, però nella parte del tessuto urbano che non è né quella storica e né quella industriale, questo proliferare di ogni 500 metri una indicazione fatto n. volte perché poi in teoria potrebbero essere quasi tutte se non tutte le attività che ne fanno richiesta, qui ci troveremmo ogni 50 metri un cartellone dove c'è dieci...

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Scusi, intanto i 5 km sono la distanza massima dove tu puoi andare a posizionare la tua preinsegna, cioè oltre 5 km del comune limitrofo non diventa una preinsegna.

OLIVI DANIELE - P.D.: Io chiedo se possiamo fare una sorta di ipotesi perché tanto la realtà è che quelle più grosse lo fanno all'uscita dalla superstrada, quelle un po' più... le fanno nel momento in cui arrivi nelle vicinanze...

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Dell'esercizio, certo.

OLIVI DANIELE - P.D.: Allora io vorrei capire, perché io posso pure comprendere che ciò comporti un aumento degli introiti pubblicitari anche se non penso cifre stratosferiche, però penso pure a quello che un po' il paesaggio urbano, allora trovarsi ogni 50 metri un tabellone con dieci insegne, perché non è che faremo ognuno..

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, no, assolutamente. Vanno messe in sequenza.

OLIVI DANIELE - P.D.: Penso che sia una questione che possa avere un senso di paesaggio urbano, torno a ripetere, se ci sono le richieste delle imprese....

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì ma prevalentemente sono richieste che derivano dalla zona industriale, quei pochi che sono rimasti che cercano di...

OLIVI DANIELE - P.D.: Allora questo raddoppio tout court potrebbe essere disciplinato in maniera diversa.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Potrebbe essere.

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Limitandolo alla zona industriale, le attività produttive.

OLIVI DANIELE - P.D.: Nella zona industriale un conto, quando arrivi nel tessuto urbano è un altro.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Vogliamo leggere, se non vi dispiace, la parte relativa alle preinsegne così è chiaro per tutti, magari se qualcuno non ha avuto modo di approfondire, in cui si dice: si definisce preinsegna o freccia il manufatto opaco monofacciale o bifacciale, dimensionato utilizzabile su una o più entrambe le facce di forma rettangolare con le dimensioni di 1,20 metri e non superiore a 1,50 per 0,30, supportato da una idonea struttura di sostegno, recante scritto in caratteri alfanumerici, completato da frecce di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. Noi abbiamo messo nella prima bozza indicativo ma è rimasto 5 km. Ogni azienda potrà installare massimo n. 10 preinsegne nell'ambito del Comune di Jesi. Nell'ambito del centro storico, in tutte le zone A, è consentita l'installazione di massimo 2 preinsegne per ogni attività, se questa risulta defilata rispetto alla viabilità principale.

OLIVI DANIELE - P.D.: Siccome fate tutti così, voi lo sapete qual è la zona a?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: È tutta la zona da Viale della Vittoria... borghi, A7, A3, tutte le zone là sono zone A. L'impianto tipo, preventivamente approvato dalla Sovrintendenza per i beni architettonici nel centro e paesaggistica, competenti i predetti vincoli fatta eccezione, etc. L'installazione della preinsegna messa prima della intersezione a distanza minima di 10 metri, sulla stessa struttura di sostegno è ammesso l'abbinamento in numero massimo di 8 preinsegne per ogni senso di marcia, a condizione che le stesse abbiano uguali dimensioni, che vengano posizionate in modo tale che la più bassa sia posta ad una altezza minima dal suolo di 2,20 così da garantire il transito dei pedoni. Non è ammessa la installazione di preinsegne su sostegni utilizzati per cartelli stradali. È consentita in zone etc.

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: ...col fatto del centro storico o...

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, centro storico non c'è perché massimo è due comunque, neanche cinque. Adesso si è chiarito che sono due.

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L'ITALIA: Prima al centro storico non era possibile mettere i cartelli?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, era possibile. c'era scritto: è vietata l'installazione nell'ambito del centro storico di tutte le zone A ad esclusione di quelle a servizio delle farmacie, installabile n. massimo di 2 impianti.

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L'ITALIA: Oggi, ieri?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Oggi ieri nel senso è uguale perché ancora la variante non c'è stata. Adesso la variante mi consente 2 per tutti.

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Prima niente, solo le farmacie.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Prima solo le farmacie, adesso 2, tutti. Però solo 2. In maniera tale di avere un... naturalmente fatte con determinate caratteristiche e con il parere della Sovrintendenza, in maniera tale che siano compatibili con l'ambiente urbano. Poi anche quelle sono scelte.

SANTINELLI CESARE – LISTE CIVICHE PER L'ITALIA: Una scelta politica, è chiaro.

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Ci sono altre osservazioni? No. La mandiamo in consiglio comunale così com'è rimandando eventualmente ad emendamenti da parte dei gruppi politici.

MODIFICA “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO E PER IL RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI”

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Questa l'avevamo esaminata, c'erano state delle osservazioni da parte degli enti pubblici o para-pubblici che distribuiscono gli impianti, ora la modifica, adesso l'architetto Sorbatti la precisa, riguarda sostanzialmente i discorsi Enel, Sip, i servizi.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Anche su sollecitazione dello stesso consiglio comunale che l'altra volta, quando abbiamo approvato il regolamento aveva richiesto di fare un approfondimento in ragione proprio degli enti distributori dei servizi a rete, questo approfondimento è stato fatto, è stato fatto anche con i soggetti gestori, quindi si è ritenuto di modificare, di questo regolamento sugli scavi, mantenendo tutto il resto, solo l'art. 1.6, rapporti con enti concessionari di pubblici servizi, qui viene aggiunta questa frase: il presente regolamento si applica per quanto riguarda non in contrasto con le concessione già in essere – quindi con i contratti che già prevedono determinate questioni – nonché con eventuali norme di settore specifiche, tipo quelli delle telecomunicazioni, anche nei confronti degli enti concessionari di pubblici servizi e si intenderà implicitamente allegato a formare parte integrante e sostanziale di ogni eventuale concessione - questo già c'era – fatta eccezione per il contributo di cui all'art. 1.3 che verrà applicato nella misura del 25% dell'importo ordinario. Questo perché avevate segnalato anche come consiglio comunale la questione relativa al fatto che incide in parte nel singolo cittadino, quindi il contributo ove sarà, tipo l'Enel o altre cose, che non ha deroghe alla sua applicazione, verrà applicato nella misura del 25% dell'importo previsto. Naturalmente rimangono le cauzioni, rimane quel resto che è comunque normato. La modifica è solo questa. C'è anche l'articolo sull'entrata in vigore, comunque questa è una norma transitoria.

OLIVI DANIELE - P.D.: Per capirci, la Multiservizi se avesse avuto il famoso regolamento, adesso con questa qui?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: La Multiservizi, abbiamo un contratto, a parte il discorso sulla Tosap che comunque è una diatriba.. tra se paga solo quella continua con il canone o anche questa temporanea, sempre il solito discorso, però il contributo non lo deve pagare perché non è previsto, perché c'è il regolamento.

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Multiservizi Italgas hanno evidenziato come il regolamento approvato non sia conforme ai contratti di servizio a suo tempo stipulati. Telecom Italia ha rilevato come il regolamento non sia allineato per alcuni aspetti con le disposizioni contenute nel codice telecomunicazioni elettroniche, praticamente escluso l'Enel, tutti quanti hanno...

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Enel o altri gestori di servizio con cui non abbiamo dei contratti o altro. Poi c'è anche un articolo di transitoria dell'applicazione, che lo stesso si applica dopo la predetta entrata in vigore, fatta eccezione per gli enti gestori di sotto servizi per i quali, in considerazione dei tempi amministrativi necessari ad adeguare le proprie procedure, si prevede una entrata in vigore posticipata di 60 giorni rispetto alla data di approvazione del presente regolamento. Poi per effetto della entrata in vigore dal presente regolamento essendo modificati tutti i regolamenti comunali emanati in precedenza per quanto non in contrasto con il regolamento stesso, fermo e restando tutte le norme di natura transitoria, in modo tale lo stesso, di venire incontro alle varie esigenze che magari uno fa le polizze o altre cose che non erano programmate, in particolare l'Enel.

SPACCIA ROSSANO – IDV: Non era stata già apportata una pratica simile dove si faceva un passo indietro e venivano applicati i regolamenti che erano previsti nelle convenzioni?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, è stato modificato quello sulla Tosap in relazione alla occupazione di suolo pubblico. Quella sull'occupazione del suolo pubblico, siccome abbiamo modificato con questo anche delle procedure, lì c'erano delle procedure diverse, è pacifico che un regolamento approvato successivamente ad un altro regolamento che porta delle modifiche, infatti l'abbiamo comunque ribadito qui per esser tranquilli, tu applichi quello nuovo perché è pacifico, è sempre così, però per essere più realisti del re abbiamo apportato le modifiche sia a quel regolamento, dato che questo lo andava a modificare, che a quest'altro.

PRESIDENTE MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Questa pratica va in consiglio comunale così come presentata. Ore 19.15 termina la terza commissione.

La seduta è tolta alle ore 19.15

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3
Mauro Magagnini

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica